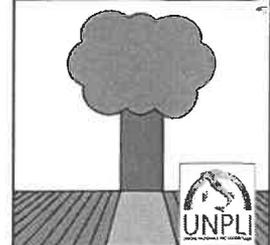


IL CERRO

PRO LOCO



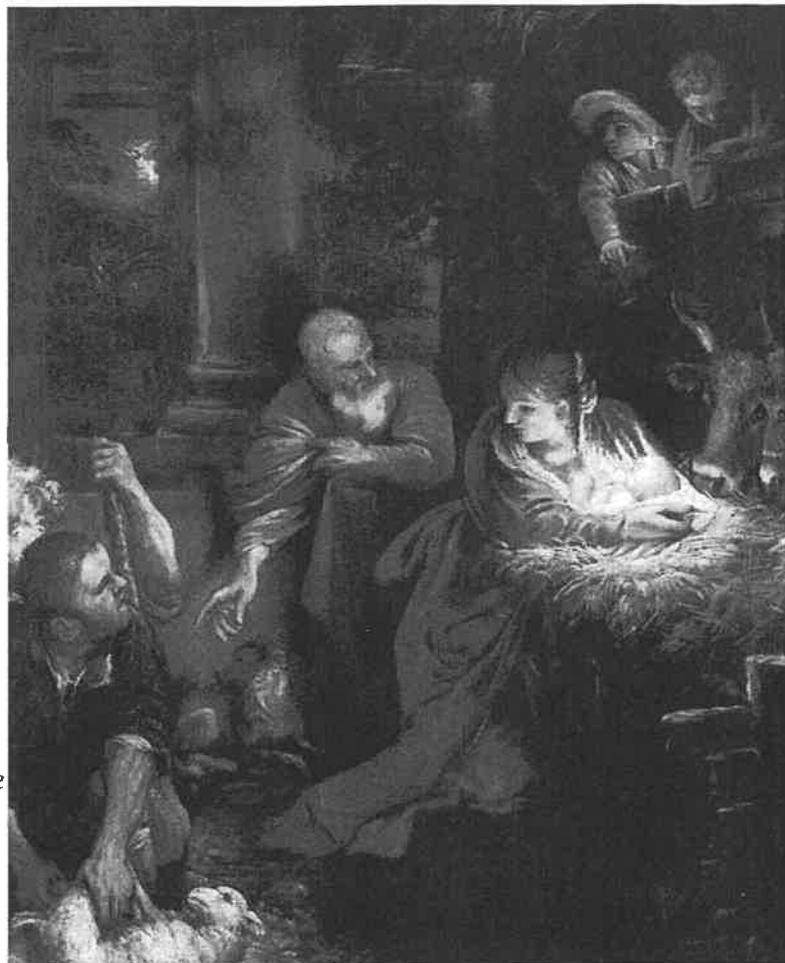
CERRO AL LAMBRO

Informativo non periodico per i Soci della Pro Loco di Cerro al Lambro
Dicembre 2014 n. 61

BUON NATALE

I MIGLIORI AUGURI
DI BUONE FESTE A
TUTTI!!

Cari Soci, Natale è un periodo di conferme e al tempo stesso di cambiamenti, di riflessioni sull'anno passato e di buoni propositi per il prossimo. Natale è un anno che muore lasciando il posto a un bimbo che nasce, è il sole che inizia ad allungare le giornate per una stagione migliore. Ha sempre il sapore del nuovo, come un regalo da indossare, evoca anche cose passate, come un camino acceso e la neve fuori dalla finestra. Quante le possibilità che ci riserva questo periodo, al tempo stesso di sprechi, meditazione, di frenetiche attività e di riposo. Natale è tante cose, ma sicuramente per tutti è un momento personale e di famiglia, in qualunque modo lo si viva. Perciò a tutti i Soci un calice alzato, per festeggiare insieme intorno a un camino, ascoltare racconti, risate, progettare il futuro, brindare al nuovo anno e anche a noi, alla grande famiglia della nostra Pro Loco



Annibale Carracci(1560-1609) - Adorazione dei pastori.
Olio su tela

LA NUOVA SQUADRA

Natale regala anche il nuovo direttivo della nostra Pro Loco. Il 13 dicembre si sono svolte le elezioni, con una scarsa affluenza a dire il vero, ma da cui è nato il gruppo che per i prossimi quattro anni si occuperà di gestire l'associazione. Però noi Soci non facciamo mai mancare il nostro supporto e aiuto a queste persone. Più siamo a fare le cose per il paese e più il nostro paese diventerà migliore!

PRESIDENTE: Kisito Prinelli

CONSIGLIERI: Claudio Bandirali, Claudio Bellotti, Paolo Calvi, Tommaso Calori, Davide Cipelletti, Paolo Radice, Roberta Malle

REVISORI DEI CONTI:

Teresa Belloni, Omella Bettini, Alessandra Fusari

CON IL NUOVO ANNO BISOGNA RINNOVARE LA TESSERA !

Dal 1 gennaio sono aperte le iscrizioni per rinnovare la tessera del 2015.

la quota associativa è sempre di 10 euro, siamo inossidabili su questo aspetto! Vogliamo che tutti abbiano la possibilità di rinnovare.

Per rinnovare potete rivolgervi a:

-Wilma Sfolcini, Via Mirandola 15

-Longeri Rosella, Via P. di Bismantova 14
oppure telefonare al 3663747347

Ricordatevi che bisogna rinnovare l'iscrizione entro il **31 di marzo** e chi volesse l'**UNPLICARD**, la richieda entro il 15 gennaio!

...Il cielo, sotto la spessa coltre di nubi, sembrava sciogliersi in livide virghe. Il campanile del borgo, ancora celato dalla foschia, rintoccò il vespero e il greve suono andò a morire nella campagna incolta, ove non vi era alcuno ad accoglierne le remote vibrazioni. Uno stormo di corvi si levò in volo, crepando, per pochi attimi con il suo cinereo contorno, la superficie uniforme dei nubi.

Un refolo di tramontana spezzò l'immobilità di quell'ora. Una banderuola, sita sul colmo del tetto ruotò indicando infine i boschi di farnie, di olmi e di pioppi a meridione della Rocca.

Le foglie rinsecchite, ormai solitarie sulle sommità degli alberi pressochè spogli, furono strappate da quel buffo e, ondeggiando incerte, si adagiano sul gelido sottobosco. Ogni cosa era ricoperta di galaverna: sollevandosi, la nebbia aveva lasciato dietro di sé aghi e scaglie di ghiaccio che avevano ammantato la natura circostante. L'ocra terra era screziata d' alba e le erbe, sulle rive dei fossi, si erano incurvate sotto il peso della brina. Sinuosa come un serpente, la Vettabbia scorreva placida incontro al Lambro, separando la selva dal contado; plumbea, rifletteva l'amore della volta celeste e, dall'alveo, filamenti lattescenti di bruma si attorcigliavano fin sopra le sponde, svanendo poi nel nulla. Oltre la strada, l'antico canale romano si nascondeva nella macchia di Mezzano, il cui candido profilo si stagliava innanzi alle nuvole sempre più fosche. Un velo d'acqua colava sull'unico sprazzo di colore di quel mesto paesaggio: la marcita spiccava con il suo verde smeraldo in quella landa desolata. Con un tristo cigolio, un ulteriore folata girò il segnamento in direzione della Rampina; lì, un fumo azzurrino saliva dal camino della locanda, per piegare infine a oriente dove si confondeva nella nebulosa. Dei gatti vaganti nell'orto e delle galline, che becchettavano le granaglie sparse sul suolo indurito, erano i soli esseri viventi dell'edificio. Un carriaggio di legname proseguiva adagio verso Melegnano. Il conducente, avvolto nel tabarro, era raggomitolato in serpa per non disperdere il proprio calore. Dal mantello sbucavano le briglie impugnate dentro la palandrana dal bavero rialzato sotto il cappellone, gli occhi scrutavano la via. Flocchi di neve si posarono su un tronco dirvelto, derelitto in mezzo ai campi; intanto, la ventarola, stridendo, puntò Santa Brera. Sull'aia, dei famigli si affrettavano a riempire delle ceste di legna. I bovani, invece, si assicuravano che, nella stalla, le bestie fossero al riparo e che le mangiatoie fossero ben rifornite. "Durerà a lungo" dicevano i vecchi. Tutto si fece quieto. Ultimo accenno di vita udito fu il gemito del figlio del fittavolo che si spense al serrarsi della porta. Dietro a essa, scomparve anche la fioca luce della lanterna. I coppi vermigli del maniero sbiancarono rapidamente e solamente intorno al conignolo fumigante il niveo manto fondeva, colando per pochi palmi prima di congelarsi nuovamente. I colombi, rifugiatesi negli anfratti del solaio, gonfiavano le piume, mentre la borea ululava tra gli archi del portico infrangendosi contro le possenti mura e mulinando al centro della corte. Le larghe falde cadevano in turbinose danze laddove le correnti ingabbiate nel cortile, lottavano tra di loro. La fontana zampillava nella vasca dai riflessi di piombo e, dai muschi abbarbicati ai putti pendevano ghiaccioli. Fu notte in un baleno: nell'oscurità si dissolsero il parco, le scuderie e l'ala laterale della villa. Soltanto un barlume tremolante rischiarava un rettangolo del giardino innevato. Esso mutava di intensità assecondando la vivacità delle fiamme del focolare. Nel camino ardeva dell'abete che impregnava con il suo resinoso odore la stanza...

Tratto da "Il mistero di Marignano" - Gabriele Prinelli -2014

Una sera prossima al Natale, pioggerella umida infradicia la cute e i suoi quattro capelli sopra; qualche luce ad intermittenza vagamente colorata dà il segnale della festa in arrivo di un bimbo che 2000 anni fa non aveva un posto dove venire al mondo. Evento di gioia per alcuni, di morale sotto i tacchi per altri, il tutto vicino al nuovo anno dove si sguinzagliano gli esperti dello zodiaco, dei saldi e delle cene fuori. Abbiamo onorato tutti i tributi a scadenza filo tredicesima, regali più o meno contenuti, e a un certo punto ci si trova a rimirare senza un perchè un altro, l'ennesimo, l'annuale alberello luccicante con la corrente della rete elettrica...

Strana cosa, seduto in poltrona guardi questo alberello e affiorano i pensieri e quasi aspetti la risposta ai tuoi perchè dall'ultima stellina in cima alla pianta... a tratti la dolcezza ti avvolge, pensi sovente "è andata così, poteva finire in un altro modo, va bene comunque"... la grazia e il candore svaniscono solo quando arrivi a quella sensazione di essere diventato suddito e flessibile. Ti vengono in mente esempi da ogni parte di chi ha lottato per condizioni migliori, per la giustizia ecc, e puntuale il controaltare ti sbatte in faccia la corruzione, le tasse senza fondo, il territorio ferito dall'ennesimo stupro da cemento armato...

Suddito e flessibile il tuo corpo e la tua mente si piegano come un pugile suonato, l'intermittenza dell'alberello aumenta la frequenza, il battito...

Poi lo smartphone squilla, l'amico che non ti aspetti ti chiede come stai? Se per caso hai voglia di uscire a far festa. È a questo punto che tu, suddito e flessibile, ti accorgi che esiste ancora qualcosa di vero, che è dalla terra che bisogna ricominciare, dalla base, dal modo diverso di vedere le cose con quella libertà che ti spinge ad agire e che nessuno ti può togliere.

E tu, alberello, con la tua bellezza ad intermittenza e tutte le tue luci a comando, fai un po' come ti pare.

CI VEDIAMO A GENNAIO!

Nel frattempo visita il nostro sito!

Ci sono foto, filmati, la rassegna stampa sul nostro paese, le notizie che riguardano la nostra associazione, le pubblicazioni e tanto altro ancora! Iscriviti alla nostra mailing list a info@procerro.it

Ti aspettiamo!

I @ WWW.PROCERRO.IT